

Aspetti psicologici della nuova legittima difesa e dell'uso delle armi

Forlì, 3 luglio 2006

Dr.ssa Silvia CALZOLARI

Psicologa

*Responsabile Area Psicologico-clinica Società
Sammarinese di Criminologia*



Nuova legittima difesa

Diritto naturale

o

licenza di uccidere?



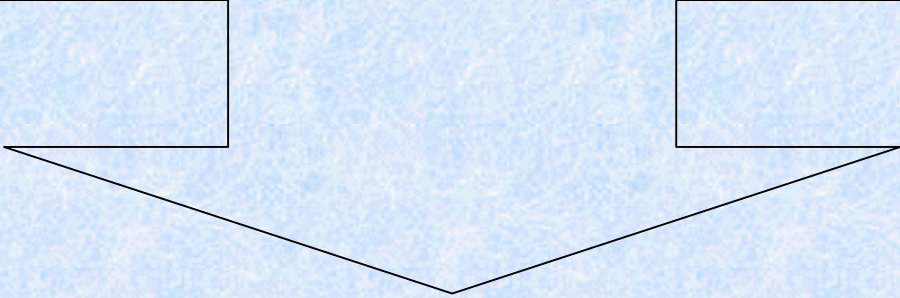
L'**analisi psicologica** (parte integrante ed essenziale di quella criminologica) permette di evidenziare e interpretare quelle **variabili** che risultano influenti ai fini della circostanza in oggetto ma che non sono necessariamente correlate alla psicopatologia ribadendo un'utile quanto poco usata distinzione fra **criminologia** e **psichiatria**.

Nuovi livelli di osservazione

- *Offender* e criminalità
- Potenziale vittima
- Comunità
- Dimensione del controllo
- Legge

Principali novità e correlati psicologici

- Situazione giuridica soggettiva per l'agredito
- Eliminazione del *balancing* con proporzionalità presunta della condotta nei casi previsti
- Estensione dei criteri di luogo al di fuori del domicilio privato



Introduzione di **nuove variabili indipendenti** e maggiore complessità nell'evento

Dimensione dell'*offender* e della criminalità

- Maggior livello di *risk perception* (percezione del rischio) per *l'offender* con rinforzo dell'effetto deterrente
- Effetto comunicativo strategico mediante il ricorso allo **stesso linguaggio dell'*offender*** (“bene materiale versus valore delle vita umana”)
- Comunica a livello ideativo l'**immediatezza** e la **certezza** della punizione della condotta sotto forma di **reale rischio di morte**

Dimensione della potenziale vittima

- Ruolo più **attivo** e **organizzato**
- Discrezionalità e soggettività giuridica
- Maggiore responsabilità
- Aspetti personologici (psicologici, culturali, familiari, lavorativi, relazionali, ambientali, etc..)
- Eventuale possesso di armi e livello di competenza nell'uso
- Eventuale preesistenza di condizioni psicopatologiche

Dimensione della comunità

- Nuova **coscienza collettiva** sul crimine, più sensibilizzata e reattiva rispetto al passato (effetto di spettacolarizzazione della giustizia)
- Maggior percezione diffusa di **paura e insicurezza** (variabili ambientali)
- Tendenza alla sospettosità e alla discriminazione sociale, anziché alla coesione
- Senso di sfiducia nelle istituzioni e maggior ricorso all'**iniziativa difensiva personale**
- Molti soggetti predisposti sono “**camaleonti sociali**” e non è possibile prevederne eventuali comportamenti e reazioni violente

Dimensione della legge...

- Rafforzamento dell'intento: garantire la libertà all'individuo di difendersi anche quando non è presente la forza pubblica, avvalendosi di un suo diritto naturale.
- L'inasprimento di una legge che potenzi la possibilità di difendersi privatamente ribadisce il fallimento di una politica istituzionale preventiva di contrasto delle ragioni sociali ed economiche del crimine.
-

Aspetti fenomenologici e bio-meccanici degli incontri violenti

- L'evento legittima difesa è rappresentato da una particolare condizione di realtà connotata da uno stato di **stress acuto da paura** (*body alarm reaction*) soprattutto se implica l'uso dell'arma
- Per l'uomo comune la situazione di reazione armata rappresenta un'eventualità molto rara e quindi **non c'è preparazione né consapevolezza**
- Il sistema di valutazione dell'idoneità psico-fisica al porto d'armi non è adeguato e dovrebbe aggiornarsi

Distorsioni cognitive e alterazioni percettivo-motorie da stress

- Pensiero empirico (o emotivo)
- Dissonanza cognitiva
- Percezione visivo-uditiva selettiva
- *Tunnel vision* e pilota automatico
- Economia cognitivo-emotiva: volontà di uscire il più velocemente possibile dalla situazione
- Reazione neuropsicologica da adrenalina
- Potenziamento della forza muscolare con perdita di precisione dei movimenti alle estremità

Chi si difende può diventare un *offender*?

Categorie personologiche a maggior rischio:

- “Vittime provocatrici” a vario titolo
- Personalità con forti tratti narcisistici e senso di onnipotenza
- Vittime di traumi identificate con l’aggressore
- Personalità sociopatiche o antisociali
- Personalità borderline
- Personalità paranoidi
- Insufficienti mentali o psicotici
- Categorie particolari (guardie giurate, corpi militari, etc..) mosse da voglia di riscatto

La psicologia in questo caso, come in molti altri contesti di applicazione giuridica, ha valore soprattutto preventivo e supportivo, fornendo interpretazioni e spunti utili alla “certezza” del diritto.